



di Valerio Staffelli  
informatore pubblico

# OCCHIO AI CONCORSI A PREMI CHE SEMBRANO TROPPO FACILI

LA LETTRICE PENSAVA DI ANDARE SUL SICURO: PER INDOVINARE IL VALORE DI UN CARRELLO E VINCERE LA SPESA GRATIS, HA ACQUISTATO I PRODOTTI CHE VEDEVA NELLA FOTO, MA...

## CARI AMICI DI OGGI,

Lidl ha fatto un concorso che, se vinto, vi avrebbe regalato la spesa per 20 anni. Nicol, una nostra lettrice, ha partecipato e ha creduto di...

## SEGNALAZIONE

Sono Nicol e ti scrivo da Trieste per una stranezza sul concorso «Vinci la spesa per 20 anni» organizzato dai supermercati Lidl: si doveva fare una spesa di minimo 25 euro e poi, con i dati dello scontrino, iscriversi sul loro sito Internet per indovinare il valore di un carrello. Io ho osservato la foto, ho fatto l'esatta spesa rappresentata e poi ho fornito la mia risposta. A fine concorso ho avuto l'amara sorpresa: non ho vinto, ma la lista dei prodotti è cambiata: ci sono tre prodotti in più rispetto alla foto originale! Non trovi sia scorretto?

## INDAGINE

Un concorso è a norma quando ne viene data comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, a un notaio e/o alla Camera di Commercio competente. Abbiamo analizzato il caso e sembrerebbe essere tutto ok.



### 20 ANNI DI ACQUISTI!

Nicol ci mostra il volantino che pubblicizzava il concorso «Vinci la spesa per 20 anni». A destra, il carrello di cui si doveva indovinare il valore.

Abbiamo poi indagato sulla foto in questione: sono visibili i prodotti contenuti nel carrello a 360°, con diverse angolature per vedere tutti i prodotti. Siamo rimasti basiti quando abbiamo confrontato il carrello con la lista pubblicata: ci sono effettivamente

tre prodotti in più (delle spezie e un salame). Come mai? Lo abbiamo chiesto ufficialmente a Lidl.

## EPILOGO

La loro risposta: «Il concorso è un gioco e lo spirito prevedeva di dover indovinare il valore del Carrello della Spesa e non di calcolarlo matematicamente».

Sorge una domanda: perché avete ideato una vista così dettagliata del carrello via web se i concorrenti dovevano indovinare e non calcolare matematicamente? È ovvio che con questo sistema le persone abbiano fatto la somma dei prodotti per indovinare. La loro risposta è stata: «Il concorso organizzato si differenzia da un gioco di abilità di calcolo essendo un gioco di fortuna».

Leggendo le regole del concorso, abbiamo scoperto che per decretare i vincitori ci sarebbe stata un'ulteriore estrazione. Vabbé! Per farvi presente il business, vorrei farvi notare che Lidl ha circa 600 punti vendita in Italia, più quelli di San Marino. Il minimo della spesa era di 25 euro. Se calcoliamo che almeno 40 persone (per ogni punto vendita) abbiano partecipato, l'introito totale potrebbe essere stato di 600 mila euro! E chissà quanti come Nicol hanno provato ad acquistare la merce spendendo quasi 80 euro che, moltiplicato per i numeri sopra, fa quasi 2 milioni di euro. Con un montepremi di 53 mila euro! Hai capito Lidl?!

## LA TRUFFA

### Le e-mail che promettono guarigioni

Le persone malate sono spesso le più vulnerabili. Con una e-mail, sedicenti medici potrebbero contattarvi dicendo di essere in grado di farvi guarire da malattie come il diabete. «Come? Con questa rivoluzionaria ricerca 100% naturale! Clicca qui per vedere il programma a soli 50 euro». Dietro quel programma potrebbe esserci una zanza, altro che medico. Non fidatevi e rivolgetevi sempre a personale certificato.